

## Episodio di MASSACIUCCOLI MASSAROSA 02.09.1944

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI, JONATHAN PIERI

### I.STORIA

| Località      | Comune    | Provincia | Regione |
|---------------|-----------|-----------|---------|
| Massaciuccoli | Massarosa | Lucca     | Toscana |

Data iniziale: 02/09/1944

Data finale: 02/09/1944

Vittime decedute:

| Totale | U | Bambini (011) | Ragazzi (1216) | Adulti (1755) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adulte (1755) | Anziane (più 55) | S. i | Ig n |
|--------|---|---------------|----------------|---------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|---------------|------------------|------|------|
| 11     | 3 |               |                | 2             | 1                |      | 8  | 2              |                 | 2             | 4                |      |      |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| 11     |            |           |           |             |          |          |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
|                       |              |                       |       |                     |            |

Elenco delle vittime decedute

1. *Brusch baronessina Emanuela*, 7 anni. Figlia di Elisa.
2. *Del Soldato Egisto*, 73, marito di Olimpia.
3. *Di Sardagna Cohenstein Brusch baronessa Elisa*, 45 anni.
4. *Gabrielli Emanuele*, 17 anni.
5. *Gabrielli Franca*, 10 anni.
6. *Gariglio Orsola*, 57 anni.
7. *Minutoli Tegrini conte Eugenio*, 48 anni.
8. *Olivieri Gabrielli Marianna*, 47 anni.
9. *Pavanetto Cavallacci Clelia*, 58 anni.
10. *Piscitelli di Collesano contessa Maria*, 86 anni.
11. *Scatena Olimpia*, 73 anni.

Altre note sulle vittime:

## **Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

### **Descrizione sintetica**

L'episodio si inserisce nel contesto della operazione di "ripulitura" dell'intera zona che si trova tra la linea del fronte che avanza verso nord e la Linea Gotica, una sorta di "terra di nessuno" per la quale il comando tedesco emana dalla fine di luglio e poi in agosto una serie di ordini di sfollamento, ai quali si unisce il piano di sfollamento dell'intera piana di Lucca. La "pulizia" del territorio diventa quindi un obiettivo strategico-militare per l'intera zona.

Dopo una serie di rastrellamenti tra il 10 ed il 12 agosto, la situazione pare tranquilla.

Ma la mattina del 1 settembre, alle 6.30, quasi in concomitanza con la rottura del fronte a Pisa, gli abitanti di Massaciucoli ricevono un ordine di sfollamento immediato, Ca. 400 persone furono rastrelate e incolonnate, e ammassate in due locali in località Molinaccio (in un locale adibito alla brillatura del riso, ed in un altro capanno) presso la tenuta del conte Carlo Minutoli Tergimi. Solo con l'8 settembre i prigionieri, stante la ritirata tedesca, riusciranno a rientrare nelle loro abitazioni.

Il pomeriggio del 1, in realtà, gli abitanti della Villa (il conte Eugenio, la zia Piscitelli, la cognata Brush e sua figlia; la cameriera Olivieri insieme ai due figli), insieme ai due anziani coniugi Del Soldato (dipendenti del conte) ed alla famiglia dell'armaiolo sfollato Luigi Cavallucci di Lucca (la moglie Pavanetto e la domestica Gariglio), erano stati dispensati dal seguire tutti gli altri, tenuto prigionieri nella Villa.

La sera, il Cavallacci riesce a fuggire e, la mattina successiva, i prigionieri vengono condotti nella legnaia della villa, uccisi a colpi di fucile, e bruciata la legnaia stessa con i corpi al suo interno.

Nel corso del pomeriggio, diverse pattuglie delle SS erano passate dalla villa ove erano tenute le vittime; e l'episodio si interseca con quello di Compignano.

Infatti, nella casa dei due anziani fattori della Villa erano arrivati proprio la mattina del 1 settembre il figlio Umberto (già vittima del rastrellamento del 10 agosto e rilasciato dopo un soggiorno a Lucca), insieme ad altri due paesani (Enrico Pieri e Michele Quilici), ad un amico viareggino (Paolino del Chiaro). Erano presenti anche sua moglie e il figlio Vinicio, a casa in convalescenza (era arruolato presso Savona).

A fine mattinata, una pattuglia di SS li aveva arrestati tutti, lasciando nella casa solo i due anziani coniugi, e li aveva portati a Compignano, dove erano stati fucilati insieme ai rastrellati a Balbano: solo il Del Soldato riuscì a salvarsi perché colpito di striscio dalle pallottole.

Tra le motivazioni possiamo forse inserire anche un sentimento di vendetta nei confronti dell'alleato traditore; il conte Eugenio Minatoli, infatti, era un militare di professione, tenente colonnello dell'esercito, e aveva combattuto i tedeschi, partecipando alla resistenza all'occupazione di Roma presso Porta San Paolo (nelle fila dei Lancieri di Montebello), battaglia nella quale aveva riportato la sua mutilazione alla gamba.

L'inchiesta americana, condotta come di consueto dal maggiore Booth della V Armata, definisce l'episodio una rappresaglia per l'uccisione di 16 uomini delle SS avvenuta il giorno precedente, ma non c'è conferma di tale episodio nella documentazione tedesca; la conclusione è dettata dalla testimonianza del disertore Joseph Diedrichs, che probabilmente confonde questo episodio sia con quello di Bardine che con quello di Pioppeti.

### **Modalità dell'episodio:**

Fucilazione.

### **Violenze connesse all'episodio:**

Incendio di abitazione.

### **Tipologia:**

Ritirata.

- Esposizione di cadaveri
- Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.) 1.**  
Compagnia, 36. Battaglione, 16. Panzer Grenadier Division "Reichsführer SS".

**Nomi:**

1. *Gantzer Ludwig*, capitano, comandante del 36. battaglione, 16. Panzer Grenadier Division "Reichsführer SS".

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

L'inchiesta americana indica come responsabili uomini del 36. reggimento della divisione di Max Simon. In allegato, è presente la dichiarazione del prigioniero di guerra Diedrichs, che parla anche di 30 persone (donne e bambini) mitragliati in un bosco della zona, ma fa probabilmente confusione con Bardine (il reparto infatti è il medesimo).

L'episodio viene riaperto negli anni sessanta dalla procura tedesca, in un procedimento penale che non a caso unifica gli episodi di Compignano e Massaciucoli. Iniziato nel 1969, il tutto si conclude con un'archiviazione datata 16 marzo 1970.

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

- Cappella di Villa Minutoli, via del Monte di Balbano.
- Lapide a tutti i caduti di Massaciucoli, 1994.
- Nella piazza centrale di Massaciucoli è presente una lapide contenente i nomi dei civili uccisi in villa Minutoli.

- Targa in plexiglass che commemora i civili uccisi a Massaciucoli e nella vicina frazione di Compignano durante l'occupazione tedesca. La targa contiene un codice QR che rinvia al sito dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Provincia di Lucca, dove sono disponibili ulteriori informazioni.

#### Musei e/o luoghi della memoria:

#### Onorificenze

#### Commemorazioni

#### Note sulla memoria

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

- Centro documentario storico del Comune di Viareggio, *Contributo della Versilia alla lotta di liberazione nazionale*, 1972.
- Francesco Bergamini, Bimbi Giuliano, *Antifascismo e Resistenza in Versilia*, Pezzini, Viareggio, 1983.
- Baroni Francesco, *Memorie di Guerra in Lucchesia (1940-45). Note e ricordi*, Scuola Tipografica Artigianelli, Lucca 1951, p. 97.
- Giovanni Cipollini, *Il piano di sfollamento totale della provincia di Lucca. Maggio-settembre 1944. Pagine di guerra in lucchesia*, in "Documenti e studi", 8/9, dicembre 1988-89.
- Comune di Massarosa, *Ricordare la guerra per educare la pace. Massaciucoli, 8 settembre 1944*, Pacini Fazzi, Lucca 1995, pp. 15-16.
- Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, pp. 247-248.
- Carlo Gentile, *I crimini di guerra tedeschi in Italia. 1943-1945*, Einaudi, Torino 2015, p. 257.

### Fonti archivistiche:

- AS Lucca, Prefettura, b. 2871, f. *Violenze commesse dai nazifascisti contro la popolazione, Rapporto del 18/11/1944*.
- AS Pisa, CLN Pisa e provincia, b. 10, f. 12, "Crimini tedeschi, 1944".
- ASC Massarosa, b. s.i., Carte Sparse, miscellanea su vittime di guerra.
- NARA, RG 338, box 528, file 16-73
- SC Massarosa, RAM 1944.

### Sitografia e multimedia:

- [http://www.isreclucca.it/content/luoghi-della-memoria.](http://www.isreclucca.it/content/luoghi-della-memoria)
- [http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/massarosa/cappella\\_della\\_villa\\_minutoli/](http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/massarosa/cappella_della_villa_minutoli/)
- [http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/massarosa/lapide\\_ai\\_caduti\\_di\\_massaciuccoli/](http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/massarosa/lapide_ai_caduti_di_massaciuccoli/)

Altro:

## V. ANNOTAZIONI

## VI. CREDITS

*GIANLUCA FULVETTI.*

*JONATHAN PIERI*, Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.

*MARCO CONTI*, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.

*LUIGI GALLO*